



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
01 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE – DEMANIO
MARITTIMO**

Assunto il 08/05/2025

Numero Registro Dipartimento 692

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6913 DEL 13/05/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. BUCCAFURRI LUCA

(con firma digitale)

Oggetto: ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO AMBIENTALE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE ANNO 2025 AI SENSI DEL D.LGS. 116/08 E DEL D.M. SALUTE 30 MARZO 2010. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO E IMPEGNO DI SPESA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DELL'UOA

CONSIDERATO

- che il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante “Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE” e ss.mm.ii., individua le competenze regionali;
- che il Decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2010 reca la definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”;
- che il Decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 aprile 2018 procede alla modifica del Decreto 30 marzo 2010, recante: «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»;
- che con decreto del Dirigente Generale n. 6316/2025 è stato approvato il programma di azioni riguardante l’uso sostenibile delle aree marino-costiere calabresi, prevedendo alla Misura B il monitoraggio e la classificazione delle acque di balneazione, nonché la realizzazione di azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- che con decreto dirigenziale n. 6419/2025 si è proceduto alla individuazione delle acque marine di balneazione della Regione Calabria per la stagione balneare 2025, così come disposto dall’art. 4, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii.
- che l’ARPACAL opera per la tutela, il recupero, il controllo e monitoraggio dello stato dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva; svolge, altresì, le attività e i compiti demandati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dalla legge istitutiva ed dall’art. 1 del D.L. 4 dicembre 1993, n. 496 convertito con modificazione in legge 21 gennaio 1994 n. 61;
- che alle ARPA/APPA sono affidate dalla normativa vigente le attività di campionamento, analisi e trasmissione dei risultati analitici dei punti concordati e definiti fra la Regione e il Ministero della Salute, oltre alla comunicazione dei parametri “fuori norma” ai Comuni, ai fini dell’emanazione delle tempestive ordinanze sindacali di divieto di balneazione.

SPECIFICATO

- che con Decreto Ministeriale 30 marzo 2010, in attuazione dei principi e delle finalità del D.Lgs. 116/2008, sono fissati i criteri per il controllo della qualità delle acque destinate alla balneazione;
- che il “Portale Acque” del Ministero della Salute, allo scopo istituito, prevede due livelli di accesso, uno riservato all’ARPACAL ed uno riservato alla Regione, alla quale spetta l’obbligo di gestire le attività al fine di garantire l’osservanza dei compiti di attribuzione regionale (salvo eventuale espressa delega all’ARPACAL);
- che le competenze regionali sono quelle riportate nell’art. 4 del citato D.Lgs.;
- che l’attività di controllo dei fattori inquinanti delle acque di balneazione a tutela della salute pubblica rientrano nelle competenze di ARPACAL.

DATO ATTO

- che il programma di analisi e controllo delle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08 e del D.M. Salute 30 marzo 2010 rientra tra gli obiettivi e negli ambiti di comune interesse della Regione Calabria e dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria poiché volto a minimizzare gli impatti diretti sull’ambiente e sulla salute, attraverso l’attività di monitoraggio finalizzato alla prevenzione e riduzione degli effetti dell’inquinamento delle acque superficiali marine destinate alla balneazione;
- che ai sensi dell’art. 7, comma 4 del d.lgs. 36/2023 il presente accordo non rientra nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici.

TENUTO CONTO

- che l'art. 13 della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 rubricata "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso" prevede che la Regione può concludere con le altre amministrazioni pubbliche accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990;
- che ai sensi della citata normativa, al di fuori di intese aventi natura politico-istituzionale e/o analogo contenuto, gli accordi sono sottoscritti dal dirigente competente per materia, previa adozione delle necessarie determinazioni amministrative.

RITENUTO, pertanto, necessario approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19, l'allegato schema di accordo al fine di definire le modalità per lo svolgimento delle attività di comune interesse sopra citate ed ogni altro connesso adempimento.

VISTO lo schema di accordo allegato al presente provvedimento (allegato A).

RITENUTO, altresì necessario, a ristoro delle spese sostenute, provvedere all'impegno in favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) di euro 25.000,00 (venticinquemila /00) sul capitolo di spesa U3201015603 del bilancio regionale 2025, demandando ad eventuale successivo atto l'incremento della predetta somma per attività di natura straordinaria discendenti dall'esecuzione dell'accordo.

DATO ATTO

- che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;
- che in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede ad impegnare la spesa.

ATTESTATO pertanto:

- che ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011;
- che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U3201015603 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio 2025.

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2025.

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale 13/05/1996, n.7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria";
- la legge regionale n.42 del 1 dicembre 2022 rubricata: "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.138 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"

della Giunta della Regione Calabria” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’Ing. Salvatore Siviglia;

- il Regolamento regionale n.1 del 12/01/2023 “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della L.R. 1 dicembre 2022, n.42 (riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.572 del 24/10/2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15321 del 30/10/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di reggenza della UOA “Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale” del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, al dott. Roberto Cosentino;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15866 del 13/11/2024 recante “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana - Atto di Micro Organizzazione”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15891 del 13/11/2024 con il quale è stato conferito l’incarico temporaneo di reggenza del Settore n.1/UOA “Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo” della UOA “Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale” del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, al dott. Gabriele Alitto;
- la disposizione di servizio prot. n. 790017 del 17/12/2024, oggetto di integrazione con nota prot. n. 205494 del 31/03/2025, con la quale è stata assegnata la responsabilità dell’ufficio e dei procedimenti della U.O._1.5 Acque di balneazione marino costiere all’ing. Antonio Droise;
- il Decreto del Dirigente Dirigenziale n.142 del 09/01/2025 con il quale è stato conferito all’ing. Antonio Droise l’incarico di Elevata Qualificazione di secondo livello denominata: “EQ n. 1 Attuazione della legge regionale in materia di Demanio Marittimo, Piano Indirizzo Regionale (PIR) sul Demanio Marittimo rapporti con EELL. In materia di Demanio Marittimo area territoriale nord (provincia di Cosenza) - Acque di balneazione marino costiere – Tutela delle Spiagge” istituito presso il Settore 1/UOA - Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.53 del 17/02/2025 avente ad oggetto “Stagione Balneare 2025 – Atto di Indirizzo”, e la successiva circolare esplicativa Prot. N. 164810 del 14/03/2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.113 del 25/03/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027.

VISTI altresì

- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la Legge Regionali n. 41 del 23/12/2024 avente per oggetto “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 avente per oggetto “Bilancio di previsione finanziario Regione Calabria per gli anni 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt.11 e 39, comma 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (art.39 c.10, d.lgs. 23/06/2011 n.118);
- la proposta di impegno n. 4339/2025 generata telematicamente.

VERIFICATO l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte della competente struttura regionale ai sensi dell’art. 22 comma 1) lett. a) del decreto legislativo 33/2013

<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/EntiPubbliciVigilati/Detail/252/54/339>

ATTESTATA da parte del responsabile del procedimento la regolarità amministrativa e la legittimità del provvedimento sulla scorta dell’istruttoria effettuata e la conformità del presente atto alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, su proposta del medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **APPROVARE** l'allegato schema di accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19, a disciplina delle attività ed impegni reciproci con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), per lo svolgimento in comune di compiti di interesse pubblico per l'attuazione del programma di controllo delle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08 e del D.M. Salute 30 marzo 2010.
2. **IMPEGNARE** in favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) la somma complessiva di euro 25.000,00 (venticinquemila /00) sul capitolo di spesa U3201015603 del bilancio regionale 2025.
3. **DEMANDARE** a successivo atto l'incremento della predetta somma per attività di natura straordinaria discendenti dall'esecuzione dell'accordo.
4. **NOTIFICARE** il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria.
5. **PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
6. **PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
7. **DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Droise
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Gabriele ALITTO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Roberto Serafino Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 692 del 08/05/2025

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

01 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE – DEMANIO MARITTIMO

OGGETTO ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO AMBIENTALE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE ANNO 2025 AI SENSI DEL D.LGS. 116/08 E DEL D.M. SALUTE 30 MARZO 2010. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO E IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 13/05/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)



Allegato A

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO “AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA”

Unità Organizzativa Autonoma “Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale”

Settore n. 1 “Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo”

U.d.P. 1.2 Demanio Marittimo Provincia di Cosenza

ACCORDO

(art. 13 della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19)

—o—

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 3 agosto 1999, n. 20 e s.m.i. ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);
- l'ARPACAL opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell' utilizzo integrato eco ordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico e svolge le attività e i compiti nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in specie alla legge istitutiva e dall'art. 1 del D.L. 4 dicembre 1993, n. 496, convertito con modificazione in legge 21 gennaio 1994 n. 61 e alla Legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”;
- in relazione alle proprie funzioni, attività e compiti l'ARPACAL può definire accordi o convenzioni con gli Enti Pubblici ed i Privati, purché tali attività non risultino incompatibili con l'esercizio di vigilanza ad essa affidata;
- il D.Lgs. 30 maggio 2008 n.116 recante “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CE” ha provveduto al riordino, al coordinamento e all'integrazione delle disposizioni legislative in materia ambientale;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 116/08 attribuisce alle Regioni le competenze di seguito elencate:
 - a. individuazione dei punti di monitoraggio;
 - b. istituzione e aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
 - c. istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
 - d. classificazione delle acque di balneazione di cui all'art.8 del D.Lgs. 116/08;
 - e. la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini
 - i. locali;
 - f. aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
 - g. azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;



h. informazione al pubblico ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.n.116/08;

- alle ARPA/APPA sono affidate dalla normativa vigente le attività di campionamento, analisi e trasmissione dei risultati analitici dei punti concordati e definiti fra la Regione e il Ministero della Salute, oltre alla comunicazione dei parametri "fuori norma" ai Comuni, ai fini dell'emanazione delle tempestive ordinanze sindacali di divieto di balneazione.

PRESO ATTO:

- che il Decreto Ministeriale 30 marzo 2010 attua i principi e le finalità del D.Lgs. 116/2008 fissando i criteri per il controllo della qualità delle acque destinate alla balneazione;
- che il "Portale Acque" del Ministero della Salute, allo scopo istituito, prevede due livelli di accesso, uno riservato all'ARPACAL ed uno riservato alla Regione, alla quale spetta l'obbligo di gestire le attività al fine di garantire l'osservanza dei compiti di attribuzione regionale (salvo eventuale espressa delega all'ARPACAL);
- che le competenze regionali sono quelle specificate al succitato art. 4 del D. Lgs.116/08;
- che l'attività di consulenza ambientale e controllo rientrano nelle competenze dell'ARPACAL.

CONSIDERATO che il programma di monitoraggio e controllo ambientale delle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08 e del D.M. Salute 30 marzo 2010 rientra tra gli obiettivi e negli ambiti di comune interesse della Regione Calabria e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria.

TRA

la **REGIONE CALABRIA** (di seguito denominata "Regione"), Codice Fiscale 02205340793, agli effetti del presente atto legalmente rappresentata dal

_____, domiciliato per la carica in Catanzaro, presso la "Cittadella Regionale", Viale Europa Loc. Germaneto, presso la sede del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Calabria;

E

l'**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA** (di seguito denominata "**ARPACAL**"), codice fiscale e partita IVA 02352560797, agli effetti del presente atto legalmente rappresentata dal

_____, domiciliato per la carica in Catanzaro, Via Lungomare s.n.c. Loc. Mosca, cap. 88100, presso la Sede dell'Agenzia;

TRA LE PARTI CONTRAENTI, COME SOPRA COSTITUITE, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO DELL'ACCORDO E DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'ARPACAL partecipa con la Regione Calabria alle attività riguardanti il programma di analisi e controllo delle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08 e del D.M. Salute 30 marzo 2010 al fine di realizzare gli obiettivi di comune interesse di prevenzione e riduzione degli effetti dell'inquinamento delle acque superficiali marine destinate alla balneazione.



In particolare, l'Agenzia svolge le attività di inserimento ed elaborazione dei dati che emergono dall'attività di monitoraggio sullo stato delle acque di balneazione sul "Portale Acque" del Ministero della Salute, e altresì:

- a) l'aggiornamento e la verifica dell'anagrafica, della cartografia dei punti di monitoraggio delle acque di balneazione attualmente presenti sul Portale Acque del Ministero; nello specifico – d'intesa con il Settore regionale competente – l'ARPACAL provvede all'inserimento/cancellazione dei punti di prelievo e dei tratti che possono essere adibiti alla balneazione, con l'indicazione di inizio e fine tratto; l'individuazione delle aree che non possono essere adibite alla balneazione per inquinamento e/o per motivi diversi dall'inquinamento con l'indicazione di inizio e fine tratto; l'indicazione delle eventuali modifiche della denominazione dei punti o dei Comuni di appartenenza con la specificazione dei motivi di tutti i cambiamenti eseguiti; la proposizione delle aree non adibite alla balneazione escludendole dal monitoraggio, sulla base del dato storico delle analisi effettuate, dei parametri rilevati e delle criticità esistenti sul territorio regionale; la verifica e la correzione dei dati non congruenti;
- b) la verifica dei divieti temporanei o permanenti presenti all'inizio della stagione balneare, per l'inoltro al Ministero competente;
- c) la predisposizione del calendario di monitoraggio relativo alla stagione balneare condiviso con il Settore regionale competente prima dell'inizio di ogni stagione balneare e l'inserimento del medesimo sul Portale Acque del Ministero;
- d) la classificazione delle acque di balneazione nella Sezione dedicata del Portale Acque e la tempestiva trasmissione dei risultati analitici per ciascuna delle acque di balneazione designate, con l'indicazione di eventuali superamenti rispetto ai limiti di legge;
- e) la comunicazione alla Regione del report sulla qualità delle acque di balneazione elaborato sulla base dei dati acquisiti al termine della stagione balneare e alle tre stagioni balneari precedenti, propedeutica alla pubblicazione annuale inerente la "Classificazione delle acque destinate alla balneazione";
- f) supporto alla Regione Calabria per l'implementazione e l'aggiornamento dati sul portale NSIS – Nuovo Sistema Informativo Sanitario, Sezione Acque di balneazione del Ministero della Salute.

La Regione fornisce ad ARPACAL i riferimenti di accesso (credenziali) al "Portale Acque" - sezione di accesso regionale - per le eventuali modifiche necessarie per lo svolgimento delle attività demandate. L'ARPACAL effettua le prestazioni oggetto del presente accordo nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale.

ART. 2 DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha validità di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente e riguarda tutte le attività - descritte nell'art. 1 - da svolgersi, *ex lege*, nel medesimo arco temporale.

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo, mediante comunicazione scritta a mezzo PEC con preavviso di almeno 30 giorni, permanendo l'obbligo di pagamento dei corrispettivi maturati.

ART. 3 REFERENTI DELL'ACCORDO

Per l'attuazione del presente accordo i referenti designati dalle Parti sono:

- per la REGIONE – _____; il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del presente Accordo è _____.
- per ARPACAL – _____; il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del presente Accordo è _____. In caso



di eventuale modifica dei referenti del presente Accordo, le Parti si impegnano a segnalare tempestivamente i nominativi dei nuovi designati.

ART. 4 COSTI DELLE ATTIVITÀ

La Regione, in esecuzione al presente accordo, riconosce all'ARPACAL un importo di euro 25.000,00 (euro venticinquemila) a titolo di ristoro delle spese effettivamente ed a qualunque titolo sostenute per gli adempimenti di cui all'art. 1.

Si potranno corrispondere ad ARPACAL ulteriori somme in relazione all'esecuzione di attività straordinarie discendenti dal presente accordo previa autorizzazione del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

ART. 5 MODALITÀ DI PAGAMENTO

La Regione Calabria si impegna a trasferire e versare il corrispettivo dovuto a ristoro delle spese secondo il dettaglio di seguito elencato:

- il 40%, entro giorni 20 (venti) dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- il 60% a saldo, entro giorni 30 (trenta) dalla rendicontazione finale da parte di ARPACAL; in fase di saldo dovrà comunque essere esaustivamente rendicontato l'intero importo assegnato e le attività svolte.

ART. 6 COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare i luoghi di svolgimento delle attività previste dall'accordo di che trattasi, così come ricadono su ciascuna delle Parti gli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ART. 7 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Catanzaro.

ART. 8 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia alle disposizioni contenute nel vigente Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto in modalità digitale tra le Parti.

Per ARPACAL

Per la Regione Calabria
